



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **27 gennaio** alle ore **15.40**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0004226 del 22.01.2015, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro (entra alle ore 16.10), prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti (entra alle ore 16.11), sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

PRESA ATTO
PERSONALE
9.1



27 GEN. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione
Il Capo Ufficio
Giuseppe Felli

Lu

Settore Programmazione
Il Responsabile
Cesare L'Abbate

Decreto Ministeriale n. 907 del 18 dicembre 2014: assegnazione punti organico 2014

Il Presidente informa che con nota n. 31517 del 23 dicembre 2014 il MIUR ha comunicato alle università la pubblicazione del DM n. 907 del 18 dicembre 2014 *"Criteri e contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2014"* che definisce i criteri per il riparto tra le università statali del 50% del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale per l'anno 2014 in termini di punti organico.

Come noto, l'attribuzione a ciascuna Università delle risorse per assunzioni tiene conto di quanto previsto dal Decreto legislativo del 29/03/2012 n. 49.

In tale decreto la facoltà assunzionale degli atenei dipende da 2 indicatori:

- l'**Indicatore delle spese di personale**, calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80%).
- l'**Indicatore di indebitamento**, calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi (il limite massimo dell'indicatore è fissato all'10%).

Sulla base dei suddetti indicatori agli atenei sono attribuite facoltà assunzionali distinte (cfr. Tabella 1).

Tabella 1 – Facoltà assunzionali previste dall'art. 7 D.Lgs. 49/2012

	Indicatore spese Personale	Indicatore Indebitamento	Facoltà assunzionali
a	$\geq 80\%$	$> 10\%$	10% cessazioni anno precedente
b	$\geq 80\%$	$\leq 10\%$	20% cessazioni anno precedente
c	$< 80\%$		20% cessazioni anno precedente + Δ

Gli atenei che si trovino nella condizione indicata in tabella con la lettera c, cosiddetti atenei "virtuosi", possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo (Δ) pari al 15 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE
Ufficio Sviluppo Strategico e Programmazione
Il Capo Ufficio
Giuseppe Fedi

Settore Programmazione
Il Responsabile
Carlo D'Addio

delle entrate al netto delle spese per fitti passivi e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo, complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente.

In estrema sintesi, la *ratio* insita nel criterio è che entrate elevate e spese contenute sono sinonimo di efficienza e fanno conseguire un alto margine di ricavo; più si è efficienti, più alta sarà la quota premiale, consentendo alle università virtuose un maggiore contingente assunzionale ed innescando, per certi versi, una spirale virtuosa: più si è efficienti, più si può assumere personale; più si assume personale, più si hanno risorse per sostenere e rafforzare le proprie attività istituzionali.

Sapienza si colloca tra gli atenei virtuosi avendo un Indice di spese di personale inferiore all'80%.

L'assegnazione finale in termini di punti organico, derivante dalla somma della quota base e del 15% del margine per atenei virtuosi (Δ), per l'anno 2014 è stata pari a 50,05.

Nello specifico, le cessazioni 2013 in termini di punti organico sono risultate **153,15**, che hanno prodotto una **quota base** di p.o. uguale a **30,63** ($153,15 \times 20\% = 30,63$)

Il Δ è stato calcolato pari a **19,42** p.o., determinando il contingente assunzionale complessivo di Sapienza di 50,05 p.o. ($= 30,63 + 19,42$).

A fronte di questa assegnazione, si osserva una discrepanza tra il contingente assunzionale effettivo per il 2014 di Sapienza e quello stimato in fase di programmazione, con uno scarto di circa il 33%.

Infatti, nella programmazione di fabbisogno del personale per il 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/12/2013, era stato previsto un totale di 75,24 punti organico. Tale valore derivava dalla stima di 188,10 p.o. di cessazioni 2013 e dall'adozione di un limite di turn over più restrittivo (40%) di quello del 50% previsto dalla normativa.

Alla luce dell'assegnazione finale, lo scostamento tra il contingente assunzionale effettivo e quello previsto è imputabile:

- ad una variazione delle cessazioni attese per l'anno 2013;
- all'applicazione dell'algoritmo di distribuzione adottato dal Ministero.

Nel seguito si è cercato di analizzare nel dettaglio questi 2 aspetti.

a) Variazione delle cessazioni attese per l'anno 2013

Nel mese di ottobre 2013 in fase di stesura della programmazione del personale per il 2014 (da allegare al bilancio di previsione) è stata definita la previsione delle risorse assunzionali derivanti dalle cessazioni 2013



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
AREA SUPPORTO STRUTTURALE E COMUNICAZIONE
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione
Il Capo Ufficio
Giuseppe Fusi

Settore Programmazione
Il Responsabile
Carlo C. Azzurro

utilizzando i dati della procedura ProPer, in ragione di quanto indicato nella nota MIUR n. 21381 del 17/10/2013 ed in particolare del punto 4 che recitava: *"Allo scopo di consentire un'adeguata programmazione dei Punti Organico per il triennio 2013-2015, il Ministero metterà a disposizione a decorrere dal 21 ottobre p.v. una sezione dedicata nel sito ProPer"*.

I dati esposti in tale procedura sono stati rilevati il giorno 08/11/2013 e il valore complessivo di punti organico derivanti da cessazioni 2013 risultava pari a 188,10.

Vista la prossimità della data di rilevazione al termine dell'anno e in considerazione delle politiche prudenziali adottate dall'Ateneo, a tali valori non sono state applicate le maggiorazioni del 30%, tra l'altro previste dalle stesse note tecniche del Ministero.

Rispetto ai dati di previsione, si rileva una variazione significativa delle cessazioni per alcuni ruoli, imputabile alle seguenti motivazioni:

- per i professori associati si ritiene che le stime siano state influenzate dalle procedure correlate alla possibilità data agli associati in servizio prima della L. 240/10 di optare per la normativa previgente, con conseguente slittamento della data di cessazione;
- relativamente ai ricercatori a tempo indeterminato si ipotizza che le differenze siano correlate alla mancanza del requisito previdenziale necessario per il collocamento a riposo;
- riguardo ai ricercatori a tempo determinato, alla data di stesura delle previsioni non erano ancora formalizzati i rinnovi dei contratti in scadenza.

b) Applicazione dell'algoritmo di distribuzione adottato dal Ministero

Va osservato che l'impianto complessivo è senza risorse aggiuntive. Anzi, negli ultimi anni il contingente assunzionale è stato drasticamente ridotto (tornerà al 100% solo nel 2018, sempre che non intervengano ulteriori misure riduttive della spesa pubblica); questo criterio premiale induce un trasferimento di punti organico dalle università meno virtuose a quelle più virtuose, creando una netta separazione tra i due gruppi di università, con scarse possibilità da parte di quelle più svantaggiate di modificare il proprio *status quo*. Basta osservare, infatti, che con un FFO decrescente, con spese che sono per loro natura incompressibili e con i noti limiti posti all'aumento delle tasse universitarie, le possibilità per un ateneo di aumentare i propri margini di ricavo sono assai limitate.

Una naturale conseguenza di questa situazione è che le università virtuose secondo il modello ministeriale, continueranno ad acquisire punti organico a scapito di quelle meno virtuose, come del resto lascerebbe presumere il limite previsto alla sostituzione del turn over posto pari al 110% dei punti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 GEN. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione
Il Capo Ufficio
Giuseppe Foti

lu

Settore Programmazione
Il Responsabile
Carlo Adato

organico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente per le università statali, preannunciato nella medesima nota n. 31517 del 23 dicembre u.s.

Va sottolineato, inoltre, che l'algoritmo ministeriale non è facilmente replicabile da parte dei singoli atenei al fine di effettuare simulazioni, in quanto utilizza variabili riferite a tutto il sistema, di cui i singoli atenei non sono in possesso. Questi aspetti, unitamente al ritardo con cui tali informazioni sono rese disponibili, limitano fortemente le possibilità di programmazione degli atenei.

È evidente che questi risultati richiedono una revisione della programmazione del personale di Sapienza, che deve partire da una ricognizione complessiva delle procedure in atto, oltre che da un attento esame della legge di stabilità, al fine di verificare l'eventuale possibilità di facoltà assunzionali aggiuntive.

Tutto ciò sarà oggetto di una successiva relazione da presentare agli organi di governo nelle prossime sedute previste in calendario.

La presente relazione è stata già presentata al Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2015, che ne ha preso atto.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

..... O M I S S I S

27 GEN. 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto lo Statuto vigente di Sapienza Università di Roma;**
- **Visto Decreto Ministeriale n. 907 del 18 dicembre 2014 di assegnazione dei punti organico 2014;**
- **Vista la Legge di stabilità del 23 dicembre 2014, n. 190;**
- **Vista la presa d'atto del Senato Accademico del 20 gennaio 2015;**
- **Tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito, in particolare sulla necessità di procedere a una rimodulazione della programmazione del personale di Sapienza preservando la programmazione già assunta e verificando la possibilità di facoltà assunzionali aggiuntive**

PRENDE ATTO

della relazione istruttoria volta ad analizzare nel dettaglio il contingente assunzionale 2014 di Sapienza ed i criteri utilizzati per la sua determinazione

E

INVITA

gli Uffici competenti a procedere alla rimodulazione della programmazione del personale di Sapienza per le finalità indicate in premessa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in una prossima seduta.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S